

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2009, n. 2497

Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi - Approvazione delle Linee Guida e degli schemi di Protocollo d'intesa.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", definisce le politiche di sostegno alle famiglie e agli altri nuclei familiari legati da vincoli solidaristici, al fine di sostenere i nuclei familiari nell'assunzione di responsabilità e sostenendole in relazione ai carichi di cura per le persone non autosufficienti e per i bambini molto piccoli che possono generare disagi economici, marginalità sociale, precarietà lavorativa e crisi delle relazioni intrafamiliari.

L'art. 33 della legge n. 19/2006 prevede, infatti, che la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati finalizzati al contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari.

Inoltre, l'art. 25 della stessa legge, al comma 2, dispone che la Regione, annualmente, finanzia progetti e iniziative sperimentali per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia nonché per il sostegno economico dei nuclei familiari in situazioni di difficoltà e con figli fino ai trentasei mesi di età.

L'art. 2 della legge 21 marzo 2007, n. 7 definisce le finalità che la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con le istituzioni regionali di parità, persegue al fine di favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere, tra cui al comma 1

- lettera b) "favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé".

Sulla base di tale contesto normativo di riferimento:

- con la deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2006, n. 1801 è stata istituita, in via sperimentale, la "Prima Dote" per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi, definendo altresì le linee guida dell'intervento assegnato alla competenza dei Comuni ai sensi dell'art. 5 delle legge regionale n. 19/2006;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2007, n. 1818 è stato approvato il Piano di Azione Famiglie al Futuro, il quale prevede un programma integrato di interventi basato sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione degli strumenti di conciliazione tra la vita professionale e le responsabilità familiari, sullo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia e per la non autosufficienza, sullo sviluppo di politiche specifiche per il contrasto alla povertà.

Inoltre, Il Piano Pluriennale di Attuazione P.O. FESR 2007 - 2013 Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattiva territoriale" definisce l'Azione 3.3.1 relativa a "Interventi per la conciliazione vita - lavoro".

L'azione sostiene lo sviluppo di un programma di interventi per l'erogazione di voucher o per l'acquisto di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali non residenziali) rivolto alle persone ed alle famiglie, elaborato nel rispetto delle indicazioni della legge regionale n. 19/2006 e del relativo regolamento attuativo n. 4/2007 e concorre al conseguimento dell'obiettivo di servizio relativo ai servizi per la prima infanzia (codice S5).

A conclusione della prima annualità di sperimentazione della "Prima Dote", con deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2008, n. 1983, è stata disposta la messa a regime dell'intervento demandando alla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali l'attuazione della seconda annualità della Prima Dote per i nuovi nati ad integrazione del

piano straordinario degli asili nido e vincolando l'ero-gazione agli aventi diritto alla determinazione, da parte della Giunta regionale, del piano tariffario dei servizi per la prima infanzia nonché al completamento del processo di autorizzazione definitiva delle strutture e dei servizi, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/2006.

La definizione del piano tariffario è stata avviata attraverso l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali con atto 23 febbraio 2009, n. 146 ed è attualmente in corso di conclusione.

Inoltre, è in avanzata fase di realizzazione il percorso di adeguamento dei servizi e delle strutture agli standards strutturali, organizzativi e funzionali disposti dal Regolamento regionale n. 4/2007, ai fini del rilascio da parte dei Comuni dell'autorizzazione definitiva al funzionamento entro il termine di scadenza disposto dallo stesso Regolamento e fissato al 6 febbraio 2010 (Regolamento n. 4/2007, art. 38, comma 2).

In sede di confronto con il partenariato socio-economico, attivato per la definizione delle modalità di attuazione della seconda annualità della "Prima dote per i nuovi nati" è emersa l'opportunità, anche a seguito dell'approvazione della Linea 3.3.1. nell'ambito del Programma Pluriennale dell'Asse III, nonché alla luce dell'attuale crisi economica e occupazionale che grava pesantemente sul bilancio delle famiglie pugliesi, di proporre una pluralità di strumenti a sostegno della genitorialità e delle famiglie, in grado di rispondere ai diversi bisogni sociali che fasce della popolazione, diverse per reddito e situazione occupazionale, esprimono.

Pertanto, si sottopone all'approvazione della Giunta il "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a sostenere il carico di cura che la coppia genitoriale assume per la crescita e la prima educazione dei figli, più elevato nei primi mesi di vita, e di favorire la conciliazione tra i tempi di vita, di crescita dei figli e di cura delle persone presenti nel nucleo familiare con i tempi di lavoro, al fine di promuovere la scelta responsabile della maternità e della paternità e di ridurre gli ostacoli all'ingresso e alla permanenza delle donne nel mondo del lavoro.

Esso si compone di tre misure economiche di intervento articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale come di seguito riportate:

Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i nuovi nati: a partire dagli esiti della prima sperimentazione dello strumento, l'intervento si propone di ridurre l'incidenza che i vincoli economici e il disagio derivante da reddito insufficiente possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico del lavoro di cura di una persona. Esso è destinato a nuclei familiari con figli di età inferiore a 36 mesi, caratterizzati da grave disagio economico, che attraverso tali risorse potranno fare fronte alle spese connesse alla crescita ed alla prima educazione del minore.

La nuova formulazione della Prima Dote per i nuovi nati modifica il carattere dell'intervento così come costruito in sede di prima sperimentazione; essa si qualifica quale misura di sostegno al reddito familiare e, pertanto, non risulta sottoposta al vincolo di definizione del piano tariffario dei servizi per la prima infanzia così come espressamente richiesto dalla deliberazione n. 1801/2006.

La linea d'intervento di che trattasi, al fine di superare le difficoltà incontrate nel primo anno di attuazione della Prima Dote, prevede la gestione unica a livello regionale della prima fase di raccolta delle domande da parte degli aventi diritto, in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro in capo agli Ambiti Territoriali.

Va comunque evidenziato, che la competenza ad erogare la Prima Dote, ivi inclusa la valutazione dei singoli casi, resta nella titolarità degli Ambiti territoriali sociali in cui i potenziali beneficiari risultino residenti.

Linea di Intervento n. 2 - Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita - lavoro: in linea con esperienze sviluppate con successo in altre regioni italiane, questa 5 linea di intervento si propone di andare incontro ai bisogni di conciliazione vita - lavoro delle famiglie, ed in particolare delle donne con figli minori, che intendano entrare o migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro. Le relative risorse sono destinate esclusivamente alla contribuzione degli oneri relativi all'acquisto di servizi di cura.

L'erogazione delle risorse è subordinata alla determinazione da parte della Giunta regionale del nuovo piano tariffario dei servizi rivolti alla prima infanzia come previsto dalla deliberazione n. 1801/2006.

Linea di Intervento n. 3 - Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro: attraverso l'intervento sussidiario degli Enti bilaterali, questa linea di intervento, sperimentale, si pone l'obiettivo di integrare il reddito delle lavoratrici dipendenti (nei settori afferenti gli Enti bilaterali che riterranno di aderire all'iniziativa) nel caso di astensione facoltativa per maternità, riduzione dell'orario di lavoro per motivi di cura, congedi di cura familiare.

All'attuazione del "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", si procederà attraverso la pubblicazione di Avvisi Pubblici a cura del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, sulla base dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione e dei criteri di riparto per gli Ambiti territoriali riportati nel documento allegato.

Al fine di formalizzare un percorso di collaborazione interistituzionale, volto a realizzare azioni integrate di informazione, formazione, analisi di buone pratiche, studio e ricerca, monitoraggio per l'avvio del programma di interventi per il sostegno alla genitorialità e per favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e A.N.C.I. Puglia, di cui all'allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone, altresì di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa con l'EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Puglia in rappresentanza del sistema degli Enti Bilaterali pugliesi per l'avvio della sperimentazione della Linea n. 3 del Programma di che trattasi di cui all'allegato n. 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28:

agli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti a complessivi euro 18.000.000,00, si farà fronte come di seguito specificato:

Linea di Intervento n. i - Prima dote per i nuovi nati dotazione finanziaria:

euro 5.000.000,00 Capitolo 785010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio regionale 2009 gestione residui passivi 2008 - Fondo per la Prima dote già impegnato e assegnato agli Ambiti Territoriali con determinazione dirigenziale 31 ottobre 2008, n. 106 in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2008, n. 1983;

Linea di Intervento n. 2 - Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro dotazione finanziaria complessiva euro 12.000.000,00 di cui:

euro 7.000.000,00 Capitolo 1153030 - U.P.B. 6.3.9 - Bilancio regionale 2009 residui di stanziamento 2008

euro 5.000.000,00 Capitolo 785010 - U.P.B. 5.1.1 - Bilancio regionale 2009;

Linea di Intervento n. 3 - Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro dotazione finanziaria:

euro 1.000.000,00 Capitolo 784025 - U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati - Bilancio regionale 2009, nell'ambito della riserva per le politiche familiari ai sensi dell'art. 67, comma 5 della legge regionale n. 19/2006.

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità provvederà, entro la chiusura del corrente esercizio finanziario, a disporre l'impegno delle somme non ancora impegnate sui relativi Capitoli di spesa del Bilancio regionale 2009.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare le Linee Guida relative al "Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi", di cui all'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di modificare il carattere della "Prima Dote per nuovi nati per le famiglie con figli fino a trentasei mesi" che si qualifica quale misura di sostegno al reddito familiare;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra

Regione Puglia e A.N.C.I. Puglia, di cui all'allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e EBAP - Ente Bilaterale Artigianato Puglia rappresentante del sistema degli Enti Bilaterali pugliesi, di cui all'allegato n. 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare alla firma dei predetti Protocolli d'Intesa, per la Regione Puglia, l'Assessore alla Solidarietà dott.ssa Elena Gentile;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ad impegnare, entro la chiusura del corrente esercizio finanziario, le risorse assegnate alla realizzazione del predetto programma, così come individuate nella Sezione adempimenti contabili, sui relativi Capitoli di spesa del Bilancio regionale 2009 nonché a compiere ogni altro adempimento riveniente dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone